

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero anno	L. 22
id. semestre	L. 12
id. trimestre	L. 7

Le associazioni non distinte si stendono rinvio.
Una copia in tutto il regno contenziale.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e fogli non estratti si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga 1. L. — In terza pagina sopra la firma (necrologio) — compunti — diolati — razioni — giuramenti — cont. 30 dopo la firma del giornale cont. 50 in quarta pagina cont. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli abbonati di 5 e 4 pagine, e in imprese di Pubblicità L'EDIZIONE E. O. via Mercator — n. 5. Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 14 luglio 1891.

E', a dir vero, una cosa deplorabile il vedere come appena incominci in qualche paese della repubblica uno sciopero, il Consiglio municipale di Parigi sia sollecito di inviare soccorsi agli scioperanti onde s'ostinino vieppiù nella loro opera: ma tant'è.

Sembra che il governo non possa veder di buon occhio tale condotta dei municipi mentreché sanando il costoro operato, gli stanziamenti, per il proseguimento degli scioperi, con una approvazione, si farebbe complice d'una guerra quanto ingenerosa altrettanto ingiusta contro gli industriali, che effettivamente formano il ceto dei contribuenti, combattendo quest'ultimi cogli stessi mezzi che per il pubblico bene essi forniscono all'erario dello stato. Che fa dunque il ministro dell'interno a cui non garba che le somme votate dal comune di Parigi, vengano disapprovate dal governo e non ciò romper guerra a questi comunisti che sospirano, da tanto tempo di divenir autonomisti, senza controllo, per imbizzarsi a loro posta? El si vota ad un comodissimo mezzo termine: si suggerisce a que signori del Municipio di votare si i soccorsi stabiliti, ma di devolverli solo a quegli operai che lo sciopero fa che restino senza lavoro e mezzi di sussistenza: allora il ministro potrà approvare il deliberato, e così il prefetto dar l'ordine dei pagamenti al ricevitore municipale. Come vedete, la trovata è ingegnosa, è sottile. In conclusione se non è zuppa, come dite voi, è pan bagnato: i scioperanti possono a lor volta ringraziare il governo e il comune dei buoni uffici a lor riguardo.

Questa giurisprudenza, comoda per tutti i gusti, comincia a produr i suoi vantaggi. Il « Temps » cita un fatto interessante. Fa tre mesi un numero d'operai, fondatori di rima, erano in disaccordo cogli operai dell'officina, che non volevano accettare le condizioni che questi loro imponevano. Il capo fabbrica si risolse a licenziarli e sostituirli con altri. Tantosto il consiglio comunale inviò agli scioperanti un soccorso di diemila franchi da dividersi tra loro. Il prefetto fece consegnare la somma al sindaco del 11° circondario, incaricandolo di distribuire la somma alle famiglie necessitate. Dopo aver narrato il fatto, il « Temps » esce in questa considerazione. « Havvi qui, ed ognuno l'os-servet, un caso che mostra una volta di più il danno a cui si va incontro,

« qualora si continui a lasciar il consiglio municipale padrone d'agir a sua posta in tutti gli affari degli scioperi. Dov'è la neutralità che ciascuno è in diritto d'attendere da un comune? Ed il governo « è egli deciso a mostrarsi complice? »

A questo io rispondo brevemente così. Non ci ha sicuramente neppure ombra in tale condotta di neutralità. Ma è questa la prima volta che il governo si mostra compiacente, per non dir connivente, alle stoltezze, alle inconsulte, ingiuste deliberazioni del Consiglio di Parigi, coll'intervento che fa in un conflitto tra padroni ed operai, e tener il sacco a questi ultimi? Per qual ragione, domando io, il consiglio di città, il ministro dell'interno non adoperano un eguale contegno, una neutralità eguale, sia coi fabbricatori del ramo, sia riguardo alla Compagnia degli omnibus?

Mah! aspettate che costoro rispondano. Essi hanno buon gioco di tacere per continuare la loro opera di sociale sommossa, e accelerare quella catastrofe, che sarà forse preordinata ad arrecarci, se saremo vivi, un po' di luce e di ordine dopo quest'epoca diurna di anormalità ognor crescenti e di inquietudine. Orami.

L. D'Elhain.

Vittorio, 17 giugno 1891.

Anche quest'anno abbiamo assistito alla chiusa dell'anno scolastico nel nostro Seminario. La festa, su per giù, è stata quella degli anni scorsi: prima il discorso accademico, poi la distribuzione dei premi, e in ultimo le poche parole, colle quali S. E. Mons. Vescovo, pigliando motivo dal sermone inaugurale, chiuse il caro trattenimento, al quale intervennero, oltre gran numero di genitori dei figli posti in educazione, le persone più cospicue della città. La dolce rimembranza del passato, vissuto lungi dal chiasso stupefacente del mondo, trasse a questa festa delle crudeli, innocenti anime, anche quei giovani, che ora si addottano nei vari rami dello scibile nelle aule universitarie. Ciò dice recare squisita consolazione al cuore dei propositi del Seminario, perchè un tale intervento mostra in quei giovani cuore, di vita spumeggiante, non essere ancor spento l'affetto a quel luogo, nel quale s'acchiavarono i primi germi della virtù e del sapere.

Il discorso inaugurale, che occupò lo spazio di quasi un'ora, fu pronunciato dal Preside degli studi Mons. Antonio Vian. Parlò, da cima a fondo, dell'Africa, quanto è lunga e quanto è larga.

Sulla fine accennò, con brevissime parole, la schiavitù, per la quale in Europa si sono organizzati comitati e aperti congressi.

Senza convenzionalismo di frasi a effetto, e senza fruscio di retoriche amplificazioni,

parlò S. E. Mons. Vescovo nostro amatissimo, e, motivando dal suaccennato discorso del Preside Vian, disse cose belle e di grande utilità pratica. Parlando come amore gli dettava dentro, disse della schiavitù, che oggi tiene avvinta la gioventù nostrana e straniera fra i ceppi del vizio, demolitore del carattere e quindi della grandezza del popolo. Andò a cercare, di questa obbrobbiosa schiavitù dello spirito, la causa genetica, e la rinvenne nell'insegnamento, che s'impastò nella scuola laica: in quella scuola, cioè, la quale non solo bandisce Dio dalla sua soglia, ma fa ogni sforzo per rilegarlo nelle regioni del mito! Gli effetti dell'insegnamento laicizzato non li descrissi; li pose sott'occhio. Ci condusse, infatti noi nosocomi; e mostrò come essi oggi altro non siano che grandi attendamenti, dove la gioventù, specialmente, viene a spegnere quel residuo di forza che non sono più bastevoli a combattere contro la virtù!

Le parole di S. E. Mons. Vescovo dei conti Brandolini-Rote, detto colla vigoria del santo sdegno, con cui un padre mostra al figlio le turpezze del vizio, furono accolte con religioso rispetto. E veramente lo meritavano!

Al Seminario, intanto, auguriamo la continuità del cammino nella via dell'iniziato risorgimento, a conforto di S. E. Mons. Vescovo, che tanto amore e ricchezza gli largisce, e dei preposti, che con amorosa e solerte cura lo governano.

Wega.

Nè elettori nè eletti

IL COMIZIO ANTIPORNOGRAFICO IN ROMA

Una Società cattolica di Roma, detta la Romanina, ha preso una nobile iniziativa, quella di combattere la pornografia. Tale iniziativa, scrive l'« Osservatore Romano » del 13 luglio, se fosse appoggiata, potrebbe salvare ancora tante vittime dall'odierno sfacelo morale, che va ogni dì più allargandosi in modo da minacciare un'universale rovina. Si potrebbe fare un paragone con l'Olanda salvata per mezzo di dighe dai flutti che d'ogni intorno la circondano ad un livello assai più alto di intere città e popolazioni. La grande, l'assidua, la paziente cura con cui si sorvegliano le sue dighe (di una materia così fragile come le fasce di frascine e piantate sotto un elemento sì poco solido qual è la sabbia) fa sì che essa si ripari dai flutti, che l'avrebbero già inghiottita al pari dello Zaidesee. E di qui avanti sarà bene che sieno presi per modello della stessa Romanina quei Paesi Bassi, già sì fiorenti e sì popolosi,

finché non vi penetrò il soffio pestilenziale della moderna civiltà, che li fece teatro di fatti e scene luttuosissime.

« La Romanina », commossa dalla immoralità che vorrebbe regnare signora in Italia e farne Roma il suo emporio, si è messa in guardia, e si è armata, intimando non crociata contro la pornografia, incentivo del mal costume. Le sue forze sono assidue; ma il coraggio, di cui ha dato prove, e la giustizia e la santità della causa che difende, le daranno la forza di combattere il colosso enorme, con cui si cimenta.

« Per non dare un carattere politico alla questione, il secondo Comizio, che vi si tiene domenica, 12 corrente, si fece privato, ed in modo che riuscì come una cosa in famiglia: lo si potrebbe dire un convegno dei capi di un esercito per prendere i necessari accordi circa il metodo ed il luogo di combattere.

« Dalla lettura del resoconto risultò che molte e molte Società aderirono e mandarono i loro rappresentanti o lettere, allo stesso Comizio, e da far sperare che il grande Comizio, che si spera tenere nel novembre, sarà per riuscire ed importante e imponente. Per ora si è nominata una Commissione, che nel tempo delle vacanze si radunerà e disporrà il piano di battaglia. Del numero unico « Un grido » finora se ne sono esitate 7000 copie, e si spera di diffonderlo ogni giorno vietaggiamente: trovò l'eco e l'entusiasmo in tutta la stampa onesta: non è poco.

« Non è il caso di dirne l'utilità: è cosa che tutti gli onesti vedono, di qualsiasi partito sieno; e non solo gli onesti, ma le stesse vittime, i già corrotti, sono stupefatti e stomacati di tanta oscurità ed un numero straordinario della « Camicia Rossa » pubblicato il 21 giugno, diceva all'uopo certe cose che sarebbero sembrate una esagerazione se dette da un giornale cattolico. La società minaccia sciogliersi, e tutti coloro che aiuteranno e faranno plauso all'iniziativa che ha preso la Romanina, concorreranno a salvarla, se non del tutto, in parte. In questi tempi ognuno vorrebbe parlare di riforme e di leggi, e nessuno vuol dare il buon esempio di cominciare: chi si sente in forze si unisce all'esercito antipornografico che si sta formando dalla Romanina, e la moralità comincerà a rientrare nella famiglia; e quando vi abbia preso radice, allora si stenderà alla società, composta di nessun'altra cosa che non sia famiglia ed individuo. Tutte le cose grandi hanno umili principi e fu il volere grandemente che le fece tali. »

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montlignè

traduzione di A.

Un banco rustico era inghirlandato di piante rampicanti; un tappeto verde, sulla superficie vellutata del quale si alzava qua e là qualche arbusto, stendevasi in dolce pendio fino ai viali del parco. Da un lato l'occhio scorreva sulla campagna coperta dagli alti steli del grano turco e sui prati ridenti, dall'altro vedevasi la vecchia casa dei Montlignè, e il parco coi suoi splendidi gruppi d'alberi.

Gli sguardi del fratello e della sorella errarono per qualche istante da questa parte, poi s'incontrarono. Una lacrima, che imperlava il ciglio della giovinetta, si staccò d'improvviso, scorrendo sulla sua gota.

« Che hai? le chiese Enrico con improvvisa inquietudine.

« Noi non possiamo essere felici quaggiù, disse ella sforzandosi di sorridere. Questa casa e la gioia che vi si gusta si identificano per me coll'idea di colei che mi vi ha accolta, e non posso pensare senza fremere al giorno in cui priva della mia ottima zia. Valvert mi sembrerà vuoto e triste come una tomba.

Enrico non rispose nulla, ma si scorgeva dal suo viso come anch'egli partecipasse al pensiero mesto di sua sorella.

« E anche tu lo presenti questo momento terribile della separazione? riprese ella alzando verso di lui uno sguardo pieno di ansietà. Hai trovata nostra zia fatta vecchia, murata di molto? »

« Sì, riprese egli mestamente, e la gioia d'essere arrivato fu turbata assai... però ella è ancora in buona età.

« Sì, ma pochi invecchiavano nella sua famiglia, e ella m'ha raccontato, con una calma che mi spaventava, i particolari uniformi della morte di quelli che l'hanno preceduta.

« Coraggio, Maria, non piangere; guai se le malattie dovessero perpetuarsi tra tutti quelli che appartengono a una famiglia. Non essere triste il giorno stesso della mia ve-

nuta. Sai pure quanto sono lieto vedendoti contenta, e quanto m'è grave il tuo dolore.

Essi quindi si mossero di là, e ridiscesero il pendio verdeggianti. Presso la casa trovarono la signora di Montlignè, che stava dando certi ordini al suo nuovo fattore. Ella s'interruppe, fece alcuni passi verso i due fratelli e disse sorridendo: Maria l'avrà mostrato quali sono i siti da lei prescelti, è certo. Valvert è bellino, non è vero?

Ella si appoggiò al braccio che suo nipote le offerse, quindi rispose con quella sua bontà un po' rustica.

« So bene che voi vi accomoderete fra voi due e che tu, Enrico non proverai neppure un'ombra di risentimento contro la tua vecchia zia se ella lascia questo gioiello a colei che rende così dolci i suoi ultimi anni. Io penso, vedi, che quando s'è dimorato un po' a lungo a Valvert, si debba soffrir troppo vendendolo in altre mani.

« Zia, non mi parli mai di simili argomenti, esclamò il giovane, in aria di dolce rimprovero. Veda quanto ciò dà dispiacere a Maria.

Il volto della giovinetta era mestissimo, e le lacrime le scendevano sulle gote.

« Vuoi dunque che io sia eterna, pazze-

rella? le disse Teresa con la sua solita aria di barbara affettuosa. Ma lasciamo ora di occuparci di quello che sarà, e pensiamo un po' al presente. Hai fatto la conoscenza di Andrea Martin, Enrico? Sono già due mesi da che io ho preso con me questo giovine come fattore, e sono ogni dì più contenta della mia idea. Non ha molti anni più di te, e credo che sarete buoni amici.

Il giovine si avvicinò con una certa esitazione, e Enrico gli porse la mano cordialmente.

« Continuate la nostra passeggiata, disse la signora di Montlignè, io mi sento stanca e rientro in casa a scrivere alcune lettere.

« Le rincrescerebbe di venir con me fino al bosco di Terrville ove deve esaminare certi lavori fatti? chiese Andrea con premura al fratello di Maria.

« Ben volentieri, rispose Enrico. Per quanto me ne ricordo la strada che conduce colà è bellissima.

Andrea si chinò un istante per raccogliere il cappello di paglia che era scivolato dalle mani di Maria, glielo porse con atto rispettoso e timido, e n'ebbe un gesto di ringraziamento dalla giovinetta.

(Continua)

LE BELLE ISTITUZIONI!

Sotto il titolo: *Corruzione elettorale* in libreria: *Tribuna* scrive:

Quello che succede nel secondo collegio di Catania è, semplicemente, scandaloso. Su sessantasette presidenti di seggio, trentatré proclamano di testa loro due candidati, che hanno avuto un numero di voti di gran lunga inferiore agli altri due competitori; sicché quel collegio ha Roma ed Avignone nel suo seno, e Garie rispetta un Papa e Bronte un altro. Invece di deputati, il secondo collegio di Catania, avrà per lo spazio di parecchi mesi, cinque deputati almeno, e all'apertura della Camera vedremo questi cinque deputati per conto proprio fare a pugili sul portone di Montecitorio a chi tocca entrare primo e pigliare primo il posto nell'aula. E la scena, sarà, come sarebbe ora, tutta da ridere, se sopra la tuffa ribalderia non ci fosse qualcosa di serio a cui pensare; e questo, qualcosa non pigliasse nome da quella libertà, che quei signori di leggi pare non conoscano, neppure da lontano e non abbiano desiderio di conoscere.

La vecchia elezione del secondo Collegio di Catania era stata annullata per corruzione; ora ecco questa novella inquinata di corruzione peggio dell'altra. Ormai è chiaro che la pena scritta non ha nessun effetto, ed è brutale, come da tutti i delinquenti ordinari. La truffa dei voti è considerata come una spiritosa conquista, e, se mai, la condanna come un premio dell'intelligenza. Di questo passo, l'urna diventa una trappola, e la volontà dei prepotenti numero a legge. E possiamo dare un fregio assillato alla legge elettorale come inutile e impacciata.

Quello che a Catania è successo qualche mese addietro, successe a Siracusa, e l'anno passato nelle elezioni parziali, a Catanzaro.

A Siracusa, il giorno delle elezioni, la truppa rimase consegnata, nelle sale di votazione, secondo la preponderanza dei combattenti, gente armata impediva agli avversari di votare; i presidenti dei seggi leggevano il nome soltanto del candidato del loro cuore; e infine, dopo otto giorni, la lotta quasi eresia tra i presidenti, non essendosi potuto fare la proclamazione colla fu necessario mandare a Roma i verbali perché la proclamazione, la facesse la Giunta.

E la dolente storia potrebbe continuare chissà quanto!

L'VIII PELLEGRINAGGIO ITALIANO AI SANTUARI FRANCESI

Fra il cadere del prossimo agosto ed i primi del settembre, l'VIII pellegrinaggio italiano visiterà i grandi e cari Santuari francesi di Paray-le-Monial, di Lourdes, di Lione e di Marsiglia, che si trovano sulla via percorsa dal pellegrinaggio; e si deporranno ai piedi di Gesù e di Maria Immacolata le preghiere, le lacrime dell'Italia cattolica e del Vicario di Gesù Cristo, invocando per essa pace e libertà. Non occorre di più per eccitare i cattolici, che lo possono, a prendere parte a questo VIII pellegrinaggio italiano. Il Comitato promotore è composto così: mons. Giacomo dei conti Tedeschi, comm. Luigi Corsanego Merli, conte Giovanni Acqueduni, cavaliere prof. Francesco De Angelis. Il pellegrinaggio a Lourdes si compirà tra il 18 del prossimo mese di agosto ed il 1.º del successivo settembre durando circa 14 giorni. Luogo di convegno e di partenza Torino; nel Santuario della Consolata si celebrerà la funzione inaugurale.

Itinerario: Torino, Modane, Paray-le-Monial, Lione, Tarascon, Lourdes, Marsiglia, Ventimiglia — con fermate sicure a Paray, a Lione, a Lourdes e a Marsiglia. Spesa da Modane a Ventimiglia (cioè per tutto il percorso francese) la classe L. 290, 2.ª classe L. 260, con diritto: a) al biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia; b) all'alloggio, vitto, omnibus per la ferrovia in Francia; c) al manuale del pellegrino, ecc. Esclusiva la 3.ª classe per poter viaggiare coi diretti nel vitto e alloggio la classe è unica. L'iscrizione è aperta fino al 5 agosto, presso il Comitato promotore del pellegrinaggio, piazza SS. Apostoli, n. 49, Roma: il Sommo Pontefice Leone XIII, con rescritto 6 giugno corrente, si è degnato arricchire il pellegrinaggio d'indulgenze applicabili ai detti. Per ischieramenti indirizzarsi al signor prof. cav. Francesco De Angelis, piazza SS. Apostoli, n. 49, in Roma.

IL TENENTE LIVRAGHI

Telerafano da Roma al *Temps* che il tenente Livraghi negli interrogatori subiti si è mostrato al tutto tranquillo. Disse che

i fatti dei quali è accusato, in parte sono falsi e che, riguardo agli altri, egli non può dirne che obbedire agli ordini che riceve dalle autorità militari, dichiarandosi pronto a provarlo non solo con documenti ma anche colla testimonianza di persone che erano presenti quando egli ricevette gli ordini stessi. Aggiunge anzi che talvolta per spirito di umanità cercò di fare opposizione agli ordini di uccisione, che venivano trasmessi, ma che dovette sottomettersi ed obbedire.

Le solite calunnie liberali

Paradossalmente i liberali riportano la notizia che il Card. Howard si è dimesso da tutte le cariche occupate in Roma in segno di protesta contro la politica della Santa Sede favorevole alla Francia e contraria alla triplice. Or bene il Cardinale Howard è da due anni a Londra infermo ed impossibilitato ad occuparsi di qualsiasi ufficio. Non si tratta né di dimissioni, né di proteste, ma di infermità.

L'Imperatore di Germania in Italia?

Un telegramma privato da Londra accerta che l'Imperatore ha annunziato alla Principessa Letizia, che si trova colà, una visita in autunno al Re Umberto a Monza.

IL DISCORSO DI GUGLIELMO II.

Siccome si è soliti di attaccare sulle parole che escono dalle labbra di un potente Sovrano, qual è certamente l'Imperatore di Germania; e poiché dei discorsi dei Sovrani, si vuol sempre scoprire il "senso ascoso", così crediamo utile far conoscere ai nostri lettori il testo intero del discorso pronunciato da Guglielmo II, in risposta all'indirizzo letto dal lord Moyer di Londra:

Milord, disse il giovane Sovrano d'Altemagha, ricevo i miei più vivi ringraziamenti per la calda accoglienza che mi fanno i cittadini di questa antica e nobile metropoli. Io prego la Signoria Vostra di trasmettere in ricambio a quelli nei cui nomi siete parlato, l'espressione dei miei sentimenti.

Io mi sono sempre sentito a casa mia in questo bel paese, essendo nipote di una Regina, il cui nome sarà sempre conservato come quello di un nobil cuore e di una donna grande per la saviezza dei suoi consigli, e il regno della quale ha procurato all'Inghilterra dovevoli benefici.

Inoltre, il medesimo sangue scorre nelle vene inglesi e tedesche.

Secondo l'esempio del mio avolo e di mio padre, io manterrò sempre, fino a che sarà in mio potere, l'amicizia storica delle nostre due Nazioni, le quali, come l'ha ricordato la Signoria Vostra, hanno combattuto così spesso insieme per la difesa della libertà e della giustizia.

Io mi sento incoraggiato nel mio assunto quando vedo uomini savi e capaci, come sono quelli qui riuniti, render giustizia alla sincerità, all'onestà delle mie intenzioni. Il mio scopo è soprattutto il mantenimento della pace, poiché la sola pace può dare la fiducia che è necessaria al vero sviluppo delle scienze, delle arti e del commercio.

Solo nel tempo in cui regna la pace siamo liberi di dedicare i nostri sforzi dei quali io considero, in tutta giustizia, ed equità, come il più importante dovere dell'età nostra.

Voi potete dunque essere sicuri che io continuerò a fare quanto mi è possibile per mantenere e sviluppare costantemente le buone relazioni fra la Germania e le altre nazioni e che mi si troverà sempre pronto ad unirmi a voi e ad esse in un'opera comune di progresso pacifico, di relazioni amichevoli e di sviluppo della civiltà.

ITALIA

Rapallo — Un municipio col soffio.

Il *Corriere della Sera* ha da Genova: A Rapallo si è in piena crisi municipale. Sa ben vi ricordate, nello scorso mese, in seguito alla fuga di quell'esattore comunale, tal Bellarino, che fece un voto di cassa di circa lire 70.000, il prefetto inviava colà un ispettore a constatare come realmente stessero le cose. Quest'ispettore trovò l'amministrazione comunale in un guazzabuglio da non dire. Fra altro constatò che da tempo immemorabile non si esigevano veruna alla cassa dell'esattore. Tutte le scritture erano arretrate e mal tenute. Che più? I titoli di un prestito fatto dal Comune, già estratti, invece d'essere distrutti, come è prescritto, erano stati rimessi in circolazione! In seguito a tali gravi irregolarità, il prefetto sospese il sindaco, cav. Prandoni, proprietario dell'*Hotel d'Europe*, e lo denunciò all'autorità giudiziaria assieme a tutta la Giunta; per vedere se vi siano gli estremi di un procedimento penale a carico di questi signori. Propose quindi al Governo la solognazione del Consiglio.

Venezia — S. E. il Patriarca e Casa di Savoia. — Scrivono da Venezia: Si dice che l'accoglienza del Re e S. E. il nostro Patriarca, in occasione del varo, sia stata alquanto sostenuta, così non credo che l'interesse di questo nobile da non inaspettato, quantunque alquanto in ritardo, che mostrano quanto singolare questo turpimento.

Appena giunto in Arsenal, S. E. venne ricevuto dal Duca di Genova, il quale lo condusse in una stanza apprestatagli per la circostanza, ed ivi, con delicatezza e rara pietà, gli si inginocchiò dinanzi e gli chiese la benedizione non soltanto per la Sicilia, ma anche per tutta la Casa di Savoia.

S. M. il Re si mostrò poscia, assai lieto di vedersi S. E. alla solennità nazionale del varo e glielo esprime con parole cortesi, mentre la Regina baciava l'anello del Cardinale. Finita la sacra cerimonia, il Re, mosso ancora verso il Patriarca e vedendolo ritto in piedi, gli suggerì di sedere. Al che S. E. vedendo tutti gli assistenti e S. M. stesi in piedi, si accorse ripulatamente. Allora il Re con gentile insistenza, comandò a S. E. di sedere; e S. E. dopo aver esclamato: «*Unget voluntas regis*», dovette obbedire.

Il Cardinale Agostini venne poscia invitato al pranzo di Corte, ma accusò, con una bellissima lettera, nella quale si mostrava assai spiacente che le condizioni attuali, non gli permettessero di accettare il sovrano invito.

ESTERO

Belgrado — Gli esami del piccolo Alessandro. — Il giornale ufficiale di Belgrado pubblica al principio della sua edizione dell'8 corrente una dichiarazione del governatore di S. M. il colonnello Mikovic, secondo la quale il Re ha subito con brillante risultato gli esami nella dottrina cristiana, nella geometria ed algebra, nella fisica e chimica, nella storia di Serbia, nella tattica delle armi, nella storia universale, e nella lingua latina, tedesca, francese e inglese.

Canada — L'ecismo di una suora. — La *Dakota Agency* ha da Montreal:

Il convento di St. Victor, che è stato colto ad asilo per i sordomuti, fu quasi interamente bruciato ieri mattina.

Vicino 300 ricoverati e un gran numero di essi fuggirono quasi miracolosamente da morte certa.

Essi erano in letto al principio della conflagrazione, presero fuoco le scale, togliendo così l'unico mezzo di uscita alla maggior parte dei sordomuti. Se non fosse stato il sangue freddo e la presenza di spirito di una delle suore, che avevano cura del convento, suor Margherita, nessuno di essi sarebbe stato vivo.

Questa donna coraggiosa formò una corda, legando insieme un certo numero di lenzuola, e col mezzo di essa calò 140 dei ricoverati sicuramente al suolo, attraverso alla delle finestre.

Quando si allontanò essa pure aveva i capelli bruciati e la braccia livida per le scottature.

Germania — Un mostro. — A Colonia fu arrestato la vedova Scholl, sotto la grave imputazione di aver assassinato i parecchi bambini. Il monzino prodotto da questa scoperta è enorme.

Questa balva «libera» i genitori dai fanciulli illegittimi. Sei son morti in pochi giorni e l'autopsia dimostrò che essa, li faceva morire di fame.

Si crede che il numero delle vittime sia considerevole.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Nimis, 16 luglio 1891.

Velocipedisti attenti!

Il sottoscritto la sera del 14 and. rincasando unitamente al figlio da Udine, giunto nei pressi del crocicchio Rhis — Minagnano, sconosciuto allora — ed inesperto velocipedista giunse improvvisamente alla testa del cavallo, che imbracciato con un salto nel fesso, ci sobbalzava ambedue sul terreno.

Nella caduta io riportai, la lussazione della seconda falange del dito mignolo ed una contusione dell'angolo della mano sinistra, e mio figlio che ferite laggiù contuse alla faccia interna inferiore dello stesso dito della mano sinistra. Alle grida di aiuto, quel figuro, ebbe tanto eroismo di allontanarsi rapidamente senza nemmeno una parola. Si noti che esso non aveva il fuso, acceso, né ci diede avviso di sorta del suo avvicinarsi.

Gervasi dott. Giuseppe.

Nimis, 17 luglio 1891.

La mattina del 14 corr. Nimis Luciano fa Giovanni affetto da pellagra — in un accesso di delirio gettava sul terreno la propria antica figlia di mesi quattro, che riportò una contusione gravissima alla testa.

Il padre venne tradotto immediatamente al nascondimento Provinciale — nello stesso giorno. La figlia morì quest'oggi — a quanto credesi — per causa immediata della riportata contusione. La perizia medica giudicherà.

Goffred.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 17 LUGLIO 1891
Uscita Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	ore 9 ant.	ore 12 ant.	ore 3 ant.	ore 6 ant.	massima	minima	media	media	media
Termometro	29	30	30,2	29	31	19,8	17,1	23,2	
Barometro	761	761	761	762,5				764	
Direzione									
Corr. sup.									

Minima della notte: 17-18 10.
Note: — Tempo variabile.

Bollettino astronomico

18 LUGLIO 1891

	ore 9 ant.	ore 12 ant.	ore 3 ant.	ore 6 ant.	massima	minima	media
Termometro	29	30	30,2	29	31	19,8	17,1
Barometro	761	761	761	762,5			764
Direzione							
Corr. sup.							

Minima della notte: 17-18 10.
Note: — Tempo variabile.

Ne elettori né eletti

Alle urne politiche. NO

Domani gli elettori cattolici del primo collegio di Udine per provare al Vicario di Cristo la loro obbedienza devono astenersi dallo accorrere alle urne politiche.

Gli interessi della Religione e della Patria stessa domandano ora tale astensione.

Anche il buon senso reclama l'astensione dalle urne politiche.

Non si può infatti pensare di mandare alla Camera un rappresentante, mentre alla Camera si lavora solo per l'interesse personale e per servizio la massoneria; mentre alla Camera l'egoismo genera ogni giorno nuovi disordini, a tal segno che, con grave danno delle istituzioni, gli onorevoli si trattano a colpi ed a pugni e si insultano come megere.

Per obbedire al Papa i vari cattolici devono astenersi domani dal recarsi alle urne.

Lode al merito

Veniamo a sapere che la signorina FERRANTE ANTONIETTA, nostra compatriotta, ha testè compiuto il corso dei suoi studi di perfezionamento, nel R. Istituto superiore di Magistero femminile in Firenze.

La segnaliamo come modello delle giovani studentesse. Raccolta orfana nell'Istituto Renati, spiegò fin da fanciulla l'eletta intelligenza di cui l'avava dotata natura, distinguendosi tra le candidate nelle classi elementari. Iniziata poi nei corsi delle ammesse scuole Normali, fu perseguita con diligenza e profitto, tale da meritarsi la patente di grado superiore con punti 10 in tutte le materie. Sussidiata in seguito dal lascito Bartolini e dal concorso della pia casa di Carità venne mandata a Firenze per gli studi di perfezionamento. Come corrispondesse la FERRANTE coi suoi talenti a questi studi, della carità cittadina lo dicono le seguenti cifre più frequenti di qualsiasi elogio.

Agli esami di licenza di 1.º e 2.º grado nella test e conferenza riportò punti 48 e 50; nella lezione di prova punti 60 su 60 con LODE; nella prova scritta di lingua tedesca punti 49 su 50; in complesso punti 195 su 200 e pieni voti legali per cui le venne rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento di STORIA E GEOGRAFIA in tutte le scuole secondarie femminili del Regno.

Ci sembra che con questi risultati, l'egregia signorina possa chiamarsi soddisfatta dal frutto delle sue fatiche che riducono ad onore delle religiose che la affidano ai primi rudimenti e della carità pubblica che la sovvenzione nel perfezionamento.

Lo diciamo tanto più, perché ci consta che la modestia della FERRANTE è tale da reputarsi imitabile d'oggi e di sempre.

Alla novella insegnante le nostre congratulazioni, e i nostri sinceri auguri per uno splendido successo del campo della scienza.

Contro la pornografia

È già noto come il signor Vandanaereyov, ministro delle poste e della ferrovia nel Belgio, ha diramato una circolare per impedire la trasmissione delle pubblicazioni pornografiche.

Viene ora segnalata un'altra circolare, avente il medesimo scopo e diramata dallo stesso ministro all'Amministrazione delle poste, in data 8 corr.

Eccone il testo:

«Onde, seguito alla circolare del 29 giugno passato n. 13, gli agenti postali sono invitati a cancellare alla pagina 416 della tariffa dei giornali esteri la pubblicazione del *Courier Français Illustré*, alla pagina 494 la *Lanterne* col suo supplemento letterario, e alla pagina 495 la *Lanterne* solo supplemento.

«Nulla è modificato in ciò che concerne la *Lanterne* senza supplemento, di cui l'iscrizione rimane tuttavia alla pagina 416.

«In esecuzione della detta circolare nessun abbonamento postale potrà più essere accettato per queste pubblicazioni, non meno che ai giornali *Boite à l'ami*, *Passager Français*, la *Gazette*, e *Fin de Siècle*.

«Le pubblicazioni di cui si tratta, munite di indirizzi particolari, di cui i mittenti fossero sconosciuti, dovranno essere trasmesse all'ufficio dei respinti.

«Quando un pacco comprenderà l'una o l'altra delle pubblicazioni interdetta sarà integralmente respinto all'istante e all'ufficio estero del paese di origine, coll'annotazione: «Ritorno». Contiene (inducendo la pubblicazione) la cui distribuzione è interdetta nel Belgio.

«Non esprimiamo appella abbastanza a questa nobile iniziativa, presa dal ministro belga, per combattere vigorosamente il funesto propagarsi delle pubblicazioni pornografiche, che annoverano la presente società.

Un paese senza imposte

Nel ducato di Gotin si verifica un fatto che forse non ha racconto, neppure della Repubblica di San Marino.

In seguito allo stato florido delle finanze del ducato, è stato presentato alla Dieta un progetto di legge tendente a sopprimere le imposte per tre mesi.

Quale diversità coll'Italia!

Il caldo eccessivo in Spagna

Scrivono da Barcellona alla *Fiemontese*: Il caldo è diventato eccessivo, insopportabile,

La più ricercata in tutto il mondo
per la sua dolcezza, solidità e

La più ricercata in tutto il mondo
per la sua dolcezza, solidità e purezza.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute??



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wormouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nella famiglia.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcersi, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, pateracci, sciathe, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e finzioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accomodata la vendita dal Ministero dell'Interno col suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. Quarta edizione in stampa grande. — Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 33, contro vaglia di L. 10.

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte ed in corso aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

LINEA RED STAR fra ANVERSA e NUOVA YORK

Vapori Postali Reali Belgi

Direttamente senza trasbordo. — Tutti vapori di prima classe. — Prezzi moderati. — Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi:

von der Becke e Marsilly, in Anversa.

Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

FONTANINO DI PEJO

Promiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura di domoie delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue.

E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciropi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia nelle farmacie o depositi annunciati.

La Direzione G. BORGHETTI.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cont. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll' *Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure illustrative, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compiuto da distinti lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 33, contro L. 3 (tre).

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adatto nella scuola, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 33, contro L. 3 (tre).



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiutante è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2, —, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4895; da tutti i parucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chinacigliera — PETROZZI FRAT. parucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent 75. In GERONA presso il signor LUIGI BELLANI Farmacista.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacché viene posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Collettore, il Giornale Viticolo Italiano e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contengono 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 35,50, per due scatole o più lire 3 l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In Udine presso la farmacia D. DECANDIDO.

Carte enesopiche

premiata e brevettata per distinguere i vini rossi genuini da quelli tollerati artificialmente. Un elegante libretto tascabile con 80 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lincio ottimo per scarpe, stivali, biancheria da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Fornito con medaglia d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tobago. E' raccomandato per il lincio migliore e più economico L. 1,50 la bottiglia con istruzioni e provincia presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, noi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarrhi tosse ribelle, tuse venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Foschi di Milano.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candeliabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunatore istantaneo*. Cent. 75 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Nastafina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pollicio ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.

Arcciattore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissette. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

Lusiro per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico-farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 60.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. Lire 1 la bottiglia.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2,50 la bottiglia.